

Comune dell'Aquila

COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

"Garanzia e Controllo"

Verbale n. 10/2022

L'anno **duemilaventidue** il giorno **13** del mese di **aprile**, convocata **in presenza** presso la sala delle commissioni "E. Cicerone" sita presso la Presidenza del Consiglio comunale in Via Filomusi Guelfi - Loc. Villa Gioia, alle ore 09:30 in prima convocazione e alle ore 10:00 in eventuale seconda convocazione, la V Commissione Consiliare **"Garanzia e Controllo"** **si è riunita in seconda convocazione** alle **09:56**, presieduta dal Presidente Giustino Masciocco con la partecipazione dell'Istr. Amm.vo Fabrizio Fischione in qualità di verbalizzante, per discutere i seguenti punti all'ordine del giorno:

- 1) **Audizione del responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e del Presidente del Collegio dei Revisori della Società Gran sasso Acqua, riguardante la delibera ANAC n. 157 del 30.03.2022, con la quale è stata deliberata l'inconferibilità dell'incarico di Presidente del CdA della Società Gran Sasso Acqua attribuito in data 16.07.2020 all'Avv. Alessandro Piccinini.**

Alle 09:30, in prima convocazione, rispondono all'appello i commissari Colantoni, D'Angelo Daniele, Mancini, Masciocco e Serpetti (Consiglieri rappresentati: 16).

Non essendo stato raggiunto il quorum necessario, alle ore 9:56 con un anticipo di quattro minuti, essendo i commissari già tutti presenti, si procede all'appello di seconda convocazione a cui rispondono i consiglieri Bonanni, Colantoni, D'Angelo Daniele, De Matteis, De Santis Francesco, De Santis Lelio, Mancini, Masciocco, Palumbo, Rocci (su delega del commissario Santangelo), Romano e Serpetti (Consiglieri rappresentati: 33).

Partecipano ai lavori gli il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) della Gran Sasso Acqua Dott. Raffaele Giannone, il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti della Gran

Sasso acqua Dott. Luca Verini. E' presente il Segretario Generale del Comune Dott. Lucio Luzzetti.

Il Presidente, verificato il raggiungimento del numero legale, ringrazia i presenti, giustifica l'assenza del Sig. Sindaco, dell'Assessore Fausta Bergamotto, del Presidente e della Direttrice dell'ERSI ed illustra l'argomento della commissione.

Vengono auditati il R.C.P.T. della GSA dott. Raffaele Giannone e il Presidente del Collegio dei Revisori della GSA Dott. Luca Verini.

Alla discussione che si apre sull'argomento intervengono, nell'ordine come riportato nella trascrizione integrale della seduta, allegata al presente verbale a costituirne parte integrante e sostanziale (ALL. 1), il commissario Palumbo, il Presidente Masciocco, il Dott. Giannone, il commissario Romano, il commissario De Matteis.

Non riscontrando ulteriori richieste di parola, alle ore **11:13** il Presidente Giustino Masciocco dichiara sciolta la seduta.

Per il dettaglio dei singoli interventi si rinvia alla trascrizione integrale della commissione allegata al presente verbale a costituirne parte integrante e sostanziale (**ALL. 1**).

L'Aquila, 13.04.2022

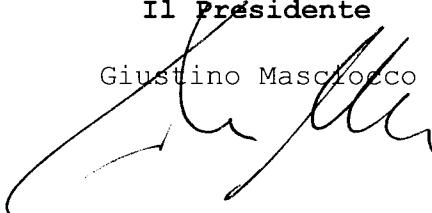
Il Verbalizzante

Fabrizio Fischione



Il Presidente

Giustino Masciocco



ALLEGATO AL VERBALE n. 10/2022
DEL 13.04.2022



IL VERBALIZZANTE
Filivio

IL PRESIDENTE
[Signature]

V COMMISSIONE
“Garanzia e Controllo”
di
mercoledì 13 aprile 2022

“Audizione del responsabile della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e del Presidente del Collegio dei Revisori della Società Gran Sasso Acqua, riguardante la delibera ANAC n. 157 del 30.03.2022, con la quale è stata deliberata l'inconferibilità dell'incarico del Presidente del CdA della Società Gran Sasso Acqua attribuito in data 16.07.2020 all'Avv. Alessandro Piccinini”

Durata ore 01,19

Totale Pagine 25

numerate da pag. 1 a pag. 25

Abruzzo Stenotype S.n.c. di Tunno Emanuela & C.

Sede Operativa Vico Picenze n. 30 L'Aquila

Fax 0862/315318 – e mail info@abruzzostenotype.com

INTERVENTO DEL PRESIDENTE GIUSTINO MASCIOLCCO

Buongiorno a tutti, procediamo all'appello dei presenti

Il Segretario procede all'appello nominale dei presenti

INTERVENTO DEL PRESIDENTE GIUSTINO MASCIOLCCO

Siamo in numero legale, buongiorno a tutti, grazie della partecipazione al Dottor Giannone RPCT della Gran Sasso Acqua e al Dottor Verini Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti della stessa società. Avevamo invitato anche il Sindaco che ci ha comunicato adesso, la sua Segreteria, che è impegnato con il P.N.R.R., con il Presidente della Regione e la Dottoressa Bergamotto che ci ha scritto che non ha possibilità di essere presente in quanto è impegnata a Roma. Avevamo chiamato anche l'Ersi che svolge il controllo analogo, il Presidente e il Direttore, anche loro ci hanno fatto sapere che non potevano essere presenti. Allora l'ordine del giorno, come sapete, riguarda la delibera n. 157 dell'Anac, del 30 marzo 2022, e tocca una società la cui partecipazione al 46 per cento è in mano al nostro Comune, quindi ai nostri cittadini, anche se il Comune dell'Aquila, come agli altri comuni che partecipano al capitale sociale della Gran Sasso Acqua, non hanno la possibilità di svolgere il controllo analogo perché appunto viene svolto da una società di carattere... dell'agenzia di carattere regionale. La delibera dell'Anac, la 157 del 30 marzo 2022, parla di inconferibilità dell'incarico al Presidente Piccinini in quanto era liquidatore della società Euro Servizi della Provincia dell'Aquila, di proprietà al cento per cento della Provincia. Allora io adesso do la parola all'RPCT Raffaele Giannone della Gran Sasso Acqua, cui chiediamo cortesemente di inquadrarci la vicenda dell'Anac ed eventualmente dirci anche quali saranno, eventualmente se ritiene di dovercelo dire, altrimenti non è che le estorceremo le dichiarazioni, se ci vorrà dire quali saranno le prossime procedure che lei metterà in piedi, in quanto l'Anac poi, nella parte deliberativa, a lei assegna la possibilità di irrorare delle sanzioni tipo la sospensione e di certificare la inconferibilità del Presidente nella nomina del Presidente. Sappiate che, come sapete, ve lo dico a voi ospiti, i Consiglieri lo sanno, le sedute vengono registrate, poi vengono sbobinate e vengono messe a disposizione dei partecipanti, di coloro che vogliono partecipare. Quindi quello che voi dite sarà scritto e sarà, come dicevamo, riportato nelle delibere. Dottor Giannone, se ci vuole illustrare, prego

INTERVENTO DEL DOTT. RAFFAELE GIANNONE – R.P.C.T. GRAN SASSO ACQUA

Buongiorno a tutti. Come avete letto dagli organi di stampa e come insomma dalla documentazione che vi ha messo a disposizione il Presidente della Commissione, è arrivata questa sentenza dell'ANAC con cui viene dichiarata l'inconferibilità della carica di Presidente all'Avvocato Piccinini,

per contrasto ai sensi del D.Lgs. 39 del 2013, in contrasto con la sua precedente nomina come liquidatore della società Euroservizi della Provincia di L'Aquila, quindi partecipata alla Provincia di L'Aquila. È arrivata la delibera e io la sto esaminando, ho comunicato naturalmente a tutti quanti, a tutti gli organi di... all'Ersi, a tutti i soci della Gran Sasso Acqua S.p.A., quindi all'Ersi che svolge il controllo analogo, al Consiglio di Amministrazione, all'organismo di vigilanza, al Collegio sindacale, al revisore legale, ho comunicato questa delibera. E ho comunicato anche che io sto esaminando il dossier, perché spetta all'R.P.C.T. decidere dell'eventuale decadenza oppure no del Presidente, quindi io devo esaminare e devo fare il provvedimento. Naturalmente sto studiando la situazione, mi sento di dire, questo lo dico io, non è la legge, è quello che dico io, è una mia opinione, però suffragata da tre sentenze del Consiglio di Stato e una del Tar, in cui si stabilisce che il responsabile anticorruzione ha il potere anche di archiviare, se reputa che questo sia il provvedimento opportuno, ha anche il potere di archiviare il procedimento che si apre, a questo punto obbligatoriamente si apre con la delibera dell'Anac. Quindi nel frattempo l'Avvocato Piccinini non è decaduto dalla sua carica di Presidente, può normalmente esercitare la sue funzioni, naturalmente tenendo conto di questa situazione. Come riportato nelle sentenze che citavo del Tar, la 11270 Tar Lazio...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE GIUSTINO MASCIOLCO

Dottor Giannone, mi scusi un attimo altrimenti non capisco, scusi l'interruzione, perché lei già mi parte sul fatto che la delibera dell'Anac potrebbe non essere veritiera e di fatto lei potrebbe non accogliere quelle richieste? Cioè perché mi viene il dubbio, cioè nel senso di dire, lei ancora non è in grado, quella è un'ipotesi rispetto a quella che lei potrebbe comunicare al Presidente di rimuoverlo, quella che potrebbe sospendere i sindaci, potrebbe fare una serie di operazioni. Sappiamo che può anche archiviare, è nelle sue facoltà, però il fatto che lei, perché notizia sui giornali, non ci nascondiamo, il Presidente ha dichiarato sul giornale, tra virgolette, che lui si sente tranquillo perché può stare lì. Non è così perché lei ci sta dicendo "io sto esaminando la pratica e vediamo". A lei non è venuto in mente di sospendere temporaneamente le funzioni del Presidente nelle more?

INTERVENTO DEL DOTT. RAFFAELE GIANNONE – R.P.C.T. GRAN SASSO ACQUA

Non è un mio potere

INTERVENTO DEL PRESIDENTE GIUSTINO MASCIOLCO

Come non è in suo potere?

INTERVENTO DEL DOTT. RAFFAELE GIANNONE – R.P.C.T. GRAN SASSO ACQUA

No, non ho il potere di sospendere un Presidente io, io non ho il potere di sospendere il Presidente

INTERVENTO DEL PRESIDENTE GIUSTINO MASCIOLCCO

Ha il potere di dichiararlo inconferribile ma non di sospenderlo?

INTERVENTO DEL DOTT. RAFFAELE GIANNONE – R.P.C.T. GRAN SASSO ACQUA

Sì, non di sospenderlo. Allora io ho il potere, io sto semplicemente indicando questo, per quale ragione lo sto facendo? Perché siccome è coinvolta una società che gestisce un servizio pubblico essenziale e siccome sono coinvolti praticamente i mezzi sindaci della Provincia dell'Aquila, deve essere chiaro che in questo momento la società è legittimamente gestita, quindi sta operando nella legittimità al momento. Quindi io devo esaminare con grande umiltà gli atti, con grande umiltà perché la delibera viene da Anac e quindi non viene dal primo che passa per strada naturalmente, e quindi con tutta l'autorevolezza che naturalmente Anac ha. Però Anac, come tutte le istituzioni e come tutte le persone, in passato ha preso delle decisioni che poi si sono rivelate non corrette di fronte all'organo giurisdizionale che è l'unico che può dire, a me, all'Anac, a tutti quanti, come è normale che sia per fortuna in uno stato di diritto, è l'unico che può dire chi ha ragione e chi ha torto. Quindi di tengo a dire questa cosa qua perché sia chiaro che al momento la società opera nella legittimità. Quindi qual è la procedura a questo punto? Io naturalmente devo esaminare perché la roba da esaminare è tanta, c'è stata una memoria difensiva da esaminare e da leggere naturalmente, c'è una delibera da leggere, c'è un atto iniziale dell'Anac, chiaramente me li sono letti, da riflettere. Allora a questo punto gli scenari sono molteplici, questa sentenza è possibile fare ricorso anche da parte del Presidente, cioè teoricamente... non una sentenza, una delibera. Questa delibera è ricorribile presso il Tar, quindi il Presidente, volendo, potrebbe farlo. Opzione B, io nel frattempo sto facendo l'istruttoria, non ho il potere di sospensione e valuto, potrei prendere delle decisioni. Potrei seguire quello che dice Anac e quindi irrogare la decadenza, in quel caso il Presidente potrebbe fare ricorso contro il mio provvedimento invece che contro quello dell'Anac. Quindi se lui aspetta magari a fare ricorso, nell'ottica della gestione della pratica legale, ci può stare che lui possa attendere prima il mio provvedimento. Perché, per economia di giudizio, se io dovessi irrogare la decadenza allora c'è motivo di fare ricorso, ma se io non lo dovessi fare che motivo c'è? Due, potrei assumere la decisione di far decadere il Presidente, ma potrei anche assumere nel frattempo la decisione di non sanzionare, cioè potrei dire, il Presidente decade, ma io non lo sanziona con cinque anni di inconferribilità e non sanziona tutti i sindaci che lo hanno nominato con tre mesi di impossibilità di conferire incarichi perché valuto l'elemento psicologico. Anac mi dice a me di valutare l'elemento psicologico, in questo caso l'elemento psicologico credo sia a favore del Presidente perché lui, che fosse liquidatore di

Euroservizi lo aveva dichiarato. Quindi magari c'è stata colpa ma non dolo e quindi questa cosa potrebbe essere valutata, si potrebbe anche dire va bene, ok, se ho sbagliato decade dall'incarico perché in effetti è inconferibile, però non gli do la sanzione dei cinque anni, come si potrebbe dimettere e decade tutto, come è capitato in precedenza in altre occasioni. Il terzo scenario è che io potrei fare un provvedimento di archiviazione, in questo caso l'Anac potrebbe fare ricorso al mio provvedimento ma potrebbe anche non farlo, è nella sua scelta naturalmente. Potrebbe anche ritenere che le motivazioni addotte, perché non è che io posso archiviare, cioè archivio punto e basta, va pesantemente motivato perché, per non dare seguito a una delibera di Anac in cui vengono date delle motivazioni, naturalmente bisogna addurne altre, uguali e contrarie se non superiori. Quindi questo è lo scenario, teoricamente non ci sono termini per cui io debba adempiere, però ho 30 giorni, il termine giusto come è normale che sia e soprattutto perché la situazione va chiarita quanto prima possibile. Io lo farò sicuramente entro i 30 giorni perché altrimenti, in ogni caso è pur vero che non è decaduto, però c'è un'alea su questa nomina presidenziale quindi, secondo me, va risolta il prima possibile. Quindi io dovrò con umiltà leggere, vedere, verificare tutto, chiedere pareri, sentire consigli e poi mi determinerò

INTERVENTO DEL PRESIDENTE GIUSTINO MASCIOLCO

Ok, per adesso grazie. Dottor Verini, lei ritiene che ci siano... “*il procedimento deve essere avviato nei confronti di tutti coloro che alla data del conferimento dell'incarico erano componenti...*”, lo ha fatto, glielo hanno comunicato, hanno comunicato l'inizio del procedimento. Dottor Verini le volevo chiedere, attualmente la società, quindi legalmente opera, cioè il Presidente può rimanere, secondo quello che dice l'R.P.C.T., fino a quando non deciderà o entro i tre mesi che l'Anac gli ha concesso. Qual è invece la sua opinione? Cioè la società potrebbe essere gestita anche da due membri, cioè due membri su tre del Consiglio di Amministrazione. Prego, Verini

INTERVENTO DEL DOTT. LUCA VERINI – PRESIDENTE COLLEGIO REVISORI G.S.A.

Io la vedo un pochino diversa diciamo dal direttore amministrativo, ma soprattutto per quanto riguarda l'R.P.C.T. della Gran Sasso, perché è il punto di partenza diciamo. C'è questa delibera dell'Anac, il fulcro è l'incarico di liquidatore che praticamente fa decadere entrambe le cariche ed è diciamo scontato che l'Anac, quando viene chiamata per volontà della stessa amministrazione o su segnalazione, come in questo caso, ad accettare specifiche fattispecie di incarichi già conferiti, questo accertamento è destinato a fare stato, salva sempre la possibilità di ricorso al Giudice amministrativo contro il provvedimento dell'autorità. Cioè il punto di partenza è questo, che a mio parere l'R.P.C.T. non può diciamo mettersi al di sopra di un'autorità nazionale come l'Anac. Quindi dovrebbe diciamo

eseguire, prendere atto e quindi eseguire questa delibera, fermo restando poi la possibilità dell’Avvocato Piccinini di fare ricorso dinanzi al Tar per far valere le sue ragioni. Perché è vero che tutti vogliamo mantenere questo Consiglio di Amministrazione, però non ci devono essere dubbi sulla presenza di Piccinini all’interno del Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione della Gran Sasso Acqua ha, con delibera numero 29 del 10 novembre 2015, ha nominato Raffaele Giannone, dirigente degli uffici amministrativi, responsabile della prevenzione e della corruzione ai sensi della Legge 190 del 2012, e responsabile della trasparenza ai sensi del D.Lgs. 33 del 2013. Tale incarico è stato confermato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 23 del 12 settembre 2017, senza specificare una durata di questo incarico. Quindi diciamo è mia anche intenzione sollecitare il Consiglio di Amministrazione a provvedere ad una nuova nomina o conferma dell’R.P.C.T. essendo cambiato l’organo amministrativo della società in data 16.07.2020. io vi leggo alcuni passaggi diciamo che ho trovato e ho approfondito. *“L’effetto primario dell’accertamento di una situazione di inconferibilità, è la nullità del conferimento ovvero, in caso di incompatibilità, l’obbligo per il soggetto che svolta incarichi accertati come incompatibili, di optare, su diffida dell’R.P.C.T., tra i due incarichi nei quindici giorni previsti dalla Legge. Con le linee guida aventi ad oggetto il procedimento di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità, l’autorità intende fornire indicazioni volte a orientare gli R.P.C. nel procedimento di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità di cui al D.Lgs. 39 del 2013. L’R.P.C. non può contestare l’accertamento dell’Anac, in virtù del principio di economicità dell’azione amministrativa, non gli è consentito di doppiare l’attività di accertamento compiuta dall’autorità, la quale potrà essere contestata solo in via giurisdizionale davanti al Giudice amministrativo competente. A valle dell’accertamento dell’Anac, Comunicato immediatamente all’R.P.C., la Legge pone in capo a quest’ultimo due ordini di comportamento da tenere. Prendere atto dell’accertamento e dalla nullità dell’atto di conferimento, ovvero diffidare l’interessato ad optare tra incarichi dichiarati incompatibili. Avviare il procedimento sanzionatorio ai fini dell’accertamento delle responsabilità soggettive e dell’applicazione della misura interdittiva prevista dall’art. 18 solo per le inconferibilità. Nei casi in cui l’R.P.C. non prenda atto della nullità dell’incarico che l’Anac ha accertato essere inconferibile o addirittura ponga in essere atti che vanno nella direzione opposta a quella indicata nella delibera dell’autorità di accertamento della inconferibilità, l’autorità stessa adotta un provvedimento con il quale ordina all’R.P.C. di attenersi agli esiti dell’attività svolta. Il provvedimento di ordine trova la sua legittimazione in uno specifico potere espressamente conferito all’autorità dall’art. 1 comma 3 della Legge 190 del 2012. Di tale potere l’autorità si è già occupata con delibera n. 146 del 2014”.* Ora che cosa diciamo il Collegio sindacale ha intenzione di fare? Innanzitutto convocherò a breve una riunione del Collegio sindacale, quindi inviterò l’R.P.C. a

prendere atto ed eseguire la suddetta delibera dell'Anac. Inviterò l'Avvocato Piccinini a contestare la delibera solo in via giurisdizionale davanti al Giudice amministrativo e, se è necessario, provvederò a convocare l'Assemblea dei Soci della G.S.A. e, in caso di inerzia del Consiglio di Amministrazione, lo potrebbe fare il Collegio sindacale. Io Presidente ho finito

INTERVENTO DEL PRESIDENTE GIUSTINO MASCIOLCO

Quindi Dottor Verini, cioè lei ritiene che l'R.P.C.T., in base alle ricerche che lei ha fatto, debba in qualche modo attuare, cioè non può rifare un'istruttoria rispetto alla...

INTERVENTO DEL DOTT. LUCA VERINI – PRESIDENTE COLLEGIO REVISORI G.S.A.

Secondo me sì

INTERVENTO DEL PRESIDENTE GIUSTINO MASCIOLCO

Ok, perché qui tutto si determina sul fatto se il liquidatore dell'Euroservizi è o non è un incarico incompatibile con il Presidente della Gran Sasso Acqua, cioè non è che ci vuole tantissima scienza. Cioè il discorso è che secondo l'Anac ha ritenuto che fosse incompatibile, se secondo l'R.P.C.T. non è invece compatibile, bisogna impugnare l'atto, cioè nel senso, almeno da quello che ho capito e da quello che dice il Dottor Verini, cioè non è possibile che lei ribaldi la sentenza e giustifica la sua mancata per esempio erogazione delle sanzioni rispetto a una sua interpretazione del fatto. Lei potrebbe in qualche modo impugnare l'atto o farlo impugnare dal Presidente, perché si ritiene che quello che è scritto nella delibera non è aderente diciamo, perché ci sono motivi... prego, come no

INTERVENTO DEL DOTT. LUCA VERINI – PRESIDENTE COLLEGIO REVISORI G.S.A.

Credo che il Presidente del Collegio sindacale abbia letto il contenuto della delibera Anac, giusto?

INTERVENTO DEL DOTT. RAFFAELE GIANNONE – R.P.C.T. GRAN SASSO ACQUA

Le linee guida dell'Anac... io invece vi leggo quello che dice il Tar e il Consiglio di Stato giudicando su una delibera di Anac, la 459 del 2016, in cui il caso è un consorzio del napoletano, Anac con la 141 del 2015 dichiara inconferibile l'incarico al Presidente, l'R.P.C.T. archivia il procedimento perché ritiene invece che la compatibilità ci sia perché il Presidente non ha deleghe e quindi, non avendo deleghe, non si matura l'inconferibilità. Ordina con la 459 all'R.P.C.T., che invece aveva archiviato, ordina di disporre. Il Tar dice "*le considerazioni fin qui svolte, trovano ulteriore sostegno in una decisione di questo Tribunale con la quale si è affermato che solo all'R.P.C.T. dell'ente spetta il compito, ove ne ravvisi i presupposti, di dichiarare la nullità del conferimento dell'incarico e la*

sussistenza della responsabilità dell'organo che lo ha conferito. È opportuno anche chiarire che l'assenza di un potere di ordine in capo all'autorità e il riconoscimento al solo R.P.C del potere di decidere in ordine alla inconferibilità o meno di un incarico, non comportano comunque un vuoto di tutela né una potenziale sterilizzazione degli effetti perseguiti dalle norme in materia di anticorruzione, poiché l'atto adottato dal responsabile non si sottrae al possibile sindacato giurisdizionale di questo Giudice e i suoi effetti potranno essere per questa via rimossi”

INTERVENTO DEL PRESIDENTE GIUSTINO MASCIOLCO

Quindi, se ho ben capito, il discorso è questo, in questo caso il Tar dice, l’Anac fa l’istruttoria, le conclusioni le prende l’R.P.C.T., questa è la ratio di questa... quindi l’Anac diventa un’autorità di istruttoria e poi... però avrebbe detto “lascio a voi le decisioni da prendere”

INTERVENTO DEL DOTT. RAFFAELE GIANNONE – R.P.C.T. GRAN SASSO ACQUA

Poi il Consiglio di Stato dice, perché poi Anac si appella, “*in realtà, come bene ritenuto dalla sentenza appellata, il potere di ordine esercitato dall’Anac nei confronti dell’R.P.C., non trova alcun fondamento nell’art. 1 comma 3 della Legge 11 novembre 2012 n. 190, che lo riferisce ad altra materia*”. Quindi il Consiglio di Stato conferma. Analoga conferma è nella sentenza del Consiglio di Stato 8336 del 2021 in cui dice “*i poteri d’ordine dell’Anac non hanno natura sanzionatoria ma solo di moral suasion*”, cioè io ti dico attenzione, te lo dico io, fidati, come dire, ho fatto l’istruttoria io quindi ho una certa competenza, esegui l’ordine. A meno che tu non sia proprio certo che questo ordine che t’ho dato non sia corretto. Quindi io ritengo perciò per questa via, insomma credo che una sentenza del Tar Lazio e due del Consiglio di Stato insomma siano abbastanza autorevoli

INTERVENTO DEL PRESIDENTE GIUSTINO MASCIOLCO

Abbiamo stabilito chi è che emana... non le chiedo che ne pensa del merito, non glielo chiedo però cerchiamo... apriamo la discussione, prego Palumbo

INTERVENTO DEL COMMISSARIO STEFANO PALUMBO

La discussione naturalmente necessita di approfondimenti, competenze, ricerca di pareri, deliberare, insomma come sta emergendo anche dagli interventi che mi hanno preceduto. Però trovo politicamente assurdo che ancora una volta siamo qui a dover affrontare una questione successiva a una del tutto analoga, che ha visto coinvolto una nomina, una scelta politica, nel caso specifico mi riferisco a quello dell’ASM, in cui ci si è trovati nella difficoltà di assumere delle scelte. E quello, se la prima volta posso dire che era insomma un qualcosa, una novità, ci vedo il dolo nella nomina di un

incarico che poteva incorrere ad un giudizio di questo tipo, che adesso noi ci sforziamo di capire a chi compete assumere delle decisioni, come procedere in base ai ruoli ed alle competenze. È un problema sicuramente centrale rispetto al procedimento avviato, però dal punto di vista politico non posso non rilevare come ci sia il dolo nell'affidamento di incarichi. Perché a questo punto mi viene da pensare innanzitutto che hanno tutti una stessa matrice, cioè di questo incarico, perché salvo almeno da questa responsabilità politica tante forze che pure, essendo in maggioranza, avevano la possibilità di esprimerle. Allora sul Gran Sasso la stessa cosa sulla nomina della questione dell'incarico al Presidente con tutta l'ambiguità con la direzione di esercizio e le cose. Sulla questione dell'ASM stessa cosa sulla nomina della questione dell'incarico al Presidente con tutta l'ambiguità sulla direzione d'esercizio e le cose, sulla questione dell'ASM stessa cosa e qui ci risiamo per la terza volta ad affrontare un problema di natura che però ci tengo a dirlo, cioè si racchiude in una condizione che in qualche modo ci sono soltanto pochissime persone a questo punto all'altezza di assumere degli incarichi, perché non si capisce avendo a disposizione una marea di competenze professionali qui a L'Aquila, come invece si debba ricorrere ad una pluralità di incarichi affidati tutti alle stesse persone che poi vengono, si incorre in questi tipi di problemi, perché la questione dell'affidamento, della liquidazione dell'Euroservizi avvenuta senza aspettare i tempi di raffreddamento è avvenuta, uno, senza la risoluzione del problema da parte dell'Avvocato Piccinini che poi una volta diciamo avuto la possibilità di assumere l'incarico alla Gran Sasso Acqua ha lasciato quell'incarico e ne ha preso un altro, senza aver risolto il problema, un problema pure lì trascinato per quattro anni, quattro anni quando diciamo anche lì secondo me bisognava ricorrere, io l'ho suggerito più di una volta, al giudizio delle autorità competenti attraverso l'apertura di un contenzioso tra la Provincia e la Regione per la risoluzione delle competenze se diciamo dovessero essere in carico alla Provincia e alla Regione, si è cercato di procrastinare questo problema per quattro anni, la risoluzione di quella problematica non è venuta sotto la gestione dell'Avvocato Piccinini come Amministratore Liquidatore, bensì di chi lo ha succeduto. Ci ritroviamo qui quindi a dover disquisire sulle norme, per carità che ci sono tutta quanta una disciplina immagino consolidata, però il dato politico di fondo è possibile, tra l'altro avendo diciamo, diciamo mi permetto di rilevare anche l'anomalia di un Presidente in carica, nominato dalla stessa Amministrazione, che poi lo ha sostituito, per un gioco semplicemente di assegnazione di, insomma di carattere esclusivamente politico, perché non è che in quel caso la sostituzione e l'incarico dato all'Avvocato Piccinini seguiva una sorta di (inc.) system perché il precedente Presidente era stato nominato da un'Amministrazione diversa, no, neanche questo, quindi diciamo si procede in barba a tutta quanta una serie di limitazione e quanto meno a cui non andrebbe sottoposto l'Amministrazione di turno, che sia l'ASM, che sia la Gran Sasso Acqua, che sia una qualsiasi altra società partecipata, purtroppo è un metodo che ormai è portato

avanti senza alcuno scrupolo da parte, soprattutto io ci tengo a sottolinearlo ancora una volta, della parte politica che compone la Maggioranza e che pone nell'imbarazzo del collegio sindacale, della dirigenza, del Consiglio Comunale e in questo caso addirittura di tutti i componenti societari della Gran Sasso Acqua, rispetto a una questione che andrebbe adesso assunta secondo naturalmente ognuno le responsabilità che riterrà di assumersi, però ancora una volta io mi pongo come amministratore e sento su di me la responsabilità di tutelare l'ente che rappresento, non di metterlo in difficoltà, non di metterlo nella condizione di ogni volta dover giustificarsi, perché ripeto, mi domando come cioè in tutta la città dell'Aquila nell'ambito delle competenze anche di appartenenza politica del Centro-Destra non ci fossero altre persone in grado di farlo senza incorrere in questi rischi, sulla scorta anche dell'esperienza già vissuta con la ASM nel caso di Paolo Federico. Io mi permetto, dal mio lato, non avendo le competenze diciamo per approfondire, mi miltò alla lettura della delibera dell'Anac, che è una delibera insomma molto dettagliata e che quindi entra nello specifico, a questo punto però mi sento pure di dire, e questo è un suggerimento, è una considerazione che faccio, è che da questa situazione la responsabilità di uscirne è in carico a chi l'ha assunta, io capisco il suo ruolo difficile di organo competente della materia, però se bisogna ricorrere a questa cosa lo faccia la persona o il soggetto che ha determinato consapevolmente io dico, consapevolmente, perché c'era tutta diciamo una storia pregressa, che aveva aperto le porte su questa problematica, e che adesso lo debba fare l'ente, per carità io non voglio diciamo entrare in ambiti che non mi competono, però c'è una responsabilità politica ben precisa che insomma ci tenevo a sottolineare

INTERVENTO DEL PRESIDENTE GIUSTINO MASCIOLCO

E comunque, Dottor Giannone lei ha il doppio ruolo sia di responsabile amministrativo della Gran Sasso Acqua e di R.P.C.T. cioè la Gran Sasso Acqua non è che sta... sta gestendo 80 milioni di euro per i sottoservizi e in più ha la distribuzione per quanto riguarda le reti in concessione; quindi non è che stiamo parlando di una società che ha poco impatto rispetto... io mi auguravo che il Presidente Piccinini si autosospendesse nel periodo in cui, anche perché mi sembra, io la sua buonafede ci metto la mano sul fuoco quindi non ho nessun... nessun... però mi viene da pensare che un Presidente in carica, l'R.P.C.T. per quanto possa essere, e lei lo è, una persona autonoma, comunque c'ha un Presidente della sua S.p.A. che è in carica e lei sta facendo una istruttoria a carico del Presidente del Consiglio di Amministrazione della Gran Sasso Acqua, quindi opportunità politica vorrebbe che nel periodo in cui lei svolge questa attività di analisi e quindi poi prendere le decisioni, il Presidente si astenesse da svolgere funzioni precise dell'attività amministrativa, perché comunque come dicevo lungi da me il fatto che lei possa essere in qualche modo, cioè voglio dire condizionato da questo

fatto qua, però si potrebbe, perché poi gli atti che vengono messi in piedi sono sempre degli atti che potrebbero anche essere impugnati, anche se la Cassazione ha stabilito il funzionare di fatto ecc. ecc.

INTERVENTO DEL COMMISSARIO STEFANO PALUMBO

Scusi un secondo e non intervengo più

INTERVENTO DEL PRESIDENTE GIUSTINO MASCIOCCO

Prego

INTERVENTO DEL COMMISSARIO STEFANO PALUMBO

Proprio questo dicevo, cioè nel senso, nel momento anche in cui lei come responsabile anticorruzione si esprimesse diciamo archiviando la pratica, quindi faccio riferimento a uno degli scenari ipotizzati e qualcuno facesse ricorso, e il Tar, l'Anac, vabbè... chiunque, e a seguito di questo ricorso diciamo appunto la parte giurisdizionale si esprimesse contro questa cosa, cioè ci sta una responsabilità poi sulle ricadute e su tutti gli effetti prodotti in termini di, insomma sono stati prodotti degli atti di amministrazione anche straordinaria, assunzioni, impegni di spesa, cioè io metto al centro la tutela dell'ente, io da amministratore mi sento di mettere al centro non il destino dell'Avvocato Piccinini o di chi insomma poteva stare al suo posto come in questo momento rappresentante prottempore dell'azienda, ma dell'azienda stessa che va valutata e diciamo dal rischio di possibile ricorso e di possibili conseguenze, io questo mi sento di dire

INTERVENTO DEL PRESIDENTE GIUSTINO MASCIOCCO

Infatti Dottor Giannone noi l'audizione la stiamo facendo senza alcun membro del Consiglio di Amministrazione perché riconosciamo il suo ruolo che è autonomo rispetto alla società e quindi stiamo ascoltando lei come co-proprietari, chiamiamoli così, del capitale sociale della Gran Sasso Acqua. Prego

INTERVENTO DEL DOTT. RAFFAELE GIANNONE – R.P.C.T. GRAN SASSO ACQUA

Allora posto che penso che sia chiaro che non è che mi deve, quando ho letto la delibera sono stato contento adesso è chiaro che per me è un peso fare questa analisi perché come dice giustamente il Presidente, è chiaro che io sto all'interno di una organizzazione in cui c'è il Presidente ed io ho il mio ruolo, ho le mie garanzie, naturalmente le garanzie R.P.C.T. naturalmente non può essere fatto nulla a me per le decisioni che prendo e quant'altro. Certo, ho qualche dubbio praticamente su come la legge è stata fatta, cioè nel senso poteva esser fatta molto meglio, chiaramente poi prevedere che c'è una autorità che fa l'istruttoria, qualcun altro che deve fare il provvedimento per conto dell'autorità,

forse sarebbe stato meglio dire l'autorità fa l'istruttoria e decide, probabilmente questa sarebbe stata la cosa migliore. La seconda: probabilmente sarebbe stato meglio mettere come R.P.C.T. un soggetto esterno, all'inizio era così da noi, all'inizio come società per azioni e il responsabile anticorruzione era individuato nell'organismo di vigilanza, ma poi hanno fatto la legge di riforma, la n. 97 e ha stabilito che deve essere un interno e deve essere un dirigente, con tutti i problemi del caso, è inutile dire, con conflitti di interesse palesi chiaramente. Allora nel senso, è chiaro, la legge non mi piace come è fatta, però la legge mi dà delle garanzie in ogni caso, io naturalmente non posso essere punito o in qualche modo non mi può essere fatto nulla, è chiaro, però è una decisione comunque in ogni caso sgradevole, come per tutti, cioè mi trovo naturalmente con una decisione difficile da prendere quindi la prendo però con spirito di servizio e con l'autonomia che mi viene riconosciuta che credo che io abbia, perché credo di averlo dimostrato anche in passato e quindi io rifletterò e farò la decisione che ritengo sia giusta

INTERVENTO DEL PRESIDENTE GIUSTINO MASCIOCCO

Perfetto, vediamo se possiamo darle qualche consiglio

INTERVENTO DEL COMMISSARIO PAOLO ROMANO

Due domande prima dell'intervento, perché su questa deliberazione si parla di diverse chiaramente vicende che ricostruiscono tutta l'inconferibilità, ma in particolare prima del deliberato si fa riferimento molto specifico sulla dichiarazione riguardante l'insussistenza di cause di inconferibilità su cui questa deliberazione pone un particolare interesse, chiaramente specifico riferimento, perché manca questa dichiarazione, almeno da quello che viene dichiarato all'interno di questa delibera e dato anche per trasparenza è una obbligatorietà da parte della società Gran Sasso Acqua quindi di pubblicare e di dare poi al soggetto Anac in questo caso, tutti gli atti necessari, io vorrei sapere cosa è successo, cosa avete fatto e quindi se esistono o meno questi atti. Ma riprendendo anche le premesse della deliberazione, quindi è un atto molto tecnico e voi come tecnici potete darci delle giuste delucidazioni, si fa riferimento a due inconferibilità, una che è Euroservizi e la seconda che è consequenziale e fisiologica praticamente a quella del liquidatore di Euroservizi, quando però si attivano questi procedimenti c'è un rapporto di interlocuzione, un contraddittorio di fatto tra tutti gli attori che sono in campo, in questo caso la Provincia in qualità di socio unico di Euroservizi, ma io credo anche della G.S.A. e io vorrei sapere nel comporre questa deliberazione cosa ha detto la G.S.A. cioè come si è comportata di fatto nel giustificare questo incarico perché poi si arriva alla delibera,

ma per arrivare a quel deliberato che non è un parere, perché non è un parere, è un deliberato specifico perché non si esprime un parere, perché va sottolineato, ci si arriva con delle premesse abbastanza chiare e certe, quindi anche ricostruire questo aspetto della G.S.A. non è di poco conto. Se posso chiedere queste due risposte

INTERVENTO DEL PRESIDENTE GIUSTINO MASCIOCCO

Prego Giannone

INTERVENTO DEL DOTT. RAFFAELE GIANNONE – R.P.C.T. GRAN SASSO ACQUA

Allora per quanto riguarda la prima è vero, non è stata pubblicata la dichiarazione di conferibilità ma è stata fatta, è agli atti, è protocollata perché era nel modello di domanda, tra l'altro se voi andate a rivedere nella società trasparente c'è ancora pubblicato l'avviso per la nomina del Consiglio di Amministrazione nei modelli che dovevano essere firmati da tutti coloro che si candidavano al ruolo di Consigliere di Amministrazione o di membro del Collegio Sindacale c'era la dichiarazione, anche se per il Collegio Sindacale naturalmente non è necessaria, c'è la dichiarazione di inconferibilità, cioè tutti i candidati dovevano dichiarare che non sussistevano casi di inconferibilità, quindi c'è, è nei nostri archivi e tra l'altro l'Avvocato Piccinini aveva dichiarato di essere liquidatore di Euroservizi, quindi non c'è malafede, magari ci può essere stata, se così verrà stabilito, una colpa di interpretazione, è stata interpretata una cosa in modo differente da quello della norma, però la malafede no perché è stato dichiarato

INTERVENTO DEL PRESIDENTE GIUSTINO MASCIOCCO

(inc. fuori microfono). Cioè il Presidente Piccinini questo ha portato avanti

INTERVENTO DEL DOTT. RAFFAELE GIANNONE – R.P.C.T. GRAN SASSO ACQUA

Sì, sì. Per quanto riguarda invece l'interlocuzione naturalmente con l'R.P.C.T. della Provincia io non mi sono sentito e neanche il contrario, cioè nemmeno il P.C.T. chiaramente ognuno valuta secondo le sue convinzioni; per quanto riguarda nella risposta ad Anac si è tutto focalizzato come diceva il Presidente su questa figura del liquidatore che cioè se assimilabile all'amministratore oppure no e quindi...

Interventi fuori microfono

INTERVENTO DEL DOTT. RAFFAELE GIANNONE – R.P.C.T. GRAN SASSO ACQUA

No, bisogna, perché allora vi dico, l'art. 7 comma 2 non parla di liquidatore, parla di amministratore, però nell'art. 1 comma 2 dice, spiega che cosa si intende per amministratore e quindi si intende per amministratore chi ha il potere gestorio della società. Allora vede tutto qui, nella memoria della Gran Sasso Acqua S.p.A. è stato detto che la figura del liquidatore non è assimilabile alla figura dell'amministratore, ma più che altro del commissario giudiziale, cioè come per dire...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE GIUSTINO MASCIOCCO

L'Anac ha ampiamente giustificato...

INTERVENTO DEL DOTT. RAFFAELE GIANNONE – R.P.C.T. GRAN SASSO ACQUA

L'Anac che cosa fa, giustifica, però vi prego di porre attenzione su un fatto, giustifica ma richiama semplicemente e unicamente sue precedenti determinazioni, sue precedenti pareri, non nomina nemmeno una dottrina e nemmeno una sentenza né di TAR né di Consiglio di Stato quindi nomina se stessa, cioè in poche parole come se avesse detto "fidatevi, l'ho già detto nel passato, mi sono comportata così nel passato, mi comporto così anche nel futuro", ci sta che ci sia naturalmente una consequenzialità nei provvedimenti dell'Anac, però non c'è un richiamo a nessuna giurisprudenza, nessuna dottrina, ok, faccio solo una notazione, faccio notare che quando la società va messa in liquidazione in Camera di Commercio bisogna cancellare l'amministratore e bisogna nominare un liquidatore, quindi dal punto di vista del diritto societario è chiaro che c'è una differenza altrimenti la legge avrebbe detto "l'amministratore provvede a liquidare la società", se non ha detto il legislatore "l'amministratore provvede a liquidare la società" ma ha richiesto che venisse cancellato l'amministratore e nominato un liquidatore, ci potrebbe essere un dubbio, ci potrebbe essere un legittimo dubbio

INTERVENTO DEL PRESIDENTE GIUSTINO MASCIOCCO

De Matteis, prego

INTERVENTO DEL COMMISSARIO GIORGIO DE MATTEIS

Sì, grazie, allora la cosa è oggettivamente imbarazzante, no, perché esprime due aspetti attraverso la discussione di questo argomento, uno di carattere politico che è stato appena sottolineato da Palumbo e cioè che siamo alla terza, credo, situazione che si è determinata in relazione a questi aspetti, il che non fa piacere naturalmente, poi diciamo così è un momento abbastanza delicato e quindi pone una serie di problemi che naturalmente gravano su chi poi deve assumere delle decisioni anche in maniera del tutto evidente, perché poi è inutile sottolineare come certe decisioni abbiamo un riflesso che va

all'esterno naturalmente di quello che è l'organo in questo momento interessato. Ora una cosa simpatica mi viene da pensare, no, c'è una delibera non edulcorata perché stando a quanto abbiamo ascoltato verrebbe quasi da pensare che l'Anac piglia delle decisioni ma poi "chissenefrega" perché sono altri che devono decidere, quindi sostanzialmente l'Anac non ha riferimenti giuridici però prende decisioni, tutto è opinabile, poi vedremo se è applicabile o meno. Questo è interessante perché nel nostro Comune purtroppo si è verificata una non edulcorazione a proposito di Paolo Federico, una edulcorazione in questa circostanza, dico edulcorazione perché è un termine accessibile a tutti, così ci capiamo bene. Ora se l'Anac pensa una cosa, una autorità nazionale che ha dei compiti ben precisi, l'Anac pensa una cosa, chi decide è un altro, è interessante no? Perché quello che scrive l'Anac è praticamente del tutto, come dire, aleatorio se vogliamo, perché ad un certo punto se l'Anac scrive, leggo, perché sicuramente l'avrete letta tutti quanti la deliberazione quindi io non mi vado ad esercitare su ciò che sono le motivazioni in narrativa che sono state penso discusse dall'Avvocato Piccinini, dal suo avvocato, dalla Gran Sasso Acqua, da chi insomma aveva compiti sia di difesa che di, come dire, di valutazione. L'Anac dice "delibero", ora io vorrei capire dal Dottor Giannone la parola deliberare, visto che è direttore amministrativo, se deliberare comporta degli effetti dal punto di vista delle decisioni, perché se io delibero come delibero in Comune vuol dire che io ho assunto una determinazione che ha una conseguenza, e Luzzetti dice che non è vero, io sono come dire molto dubioso su quello che dice Luzzetti perché... scusami, quando finisco poi magari... perché io con le parole non ci gioco, sto a ciò a che le parole in italiano significano, se io delibero vuol dire che ho assunto una decisione, punto, quella è una decisione. Punto. Quella è una decisione. Ora come tutte le decisioni possono essere discusse, opinabili, per carità, tutto questo comporta poi fasi successive, ma nel momento in cui ho assunto una determinazione, una delibera in Consiglio Comunale io la adotto, poi io posso ricorrere su quella delibera, al Tar, al Consiglio di Stato, nel frattempo però la delibera esercita degli effetti; questa delibera dice, riferirà ovviamente l'Avvocato Piccinini, delibera l'inconferibilità di rimettere agli enti, agli enti, con il supporto dei relativi R.P.C.T. nella fattispecie il Dottor Giannone, l'accertamento del rispetto delle disposizioni in merito alla presentazione ecc. ecc., l'abbiamo sentito no, la presentazione della documentazione, quanto meno dice il Dottor Giannone se non c'è dolo, ovviamente c'è magari una disattenzione nel momento in cui forse non c'è... c'è colpa ma non c'è dolo, giusto? Ha detto questo prima. Bene, quindi comunque c'è un aspetto che ha comportato una serie di effetti altrimenti non saremmo qua a discutere del nulla oggi e non avremmo una delibera su cui discutere. Poi però ovviamente, sono d'accordo quando si dice non capisco per quale motivo poi una legge, dice Giannone, tante leggi sono leggi strane in questo paese, una è la Severino per esempio, no, che comporta tutta una serie di effetti che soltanto in questo paese singolare possono determinare nel passato ciò che avviene poi nel futuro, tornando indietro

nel tempo, però insomma siccome questo è un paese interessante, tutto è possibile! Ora l'R.P.C.T. competente in particolare, questo lo dico in particolare così magari qualcuno che conosce un po' meno ciò che ha scritto l'Anac lo sente bene, di comunicare al soggetto cui è stato conferito l'incarico, la causa di inconferibilità, lei ha detto di averlo ovviamente comunicato, e la conseguente nullità dell'atto di conferimento dell'incarico e del relativo contratto. Se l'Anac dice questo e lei mi dice e ci dice che ha conferito, o meglio che ha trasmesso questo aspetto, quindi ha dato seguito sostanzialmente, quindi non è opinabile questo aspetto, no? Quindi lei lo ha trasmesso come ritiene siano opinabili altri aspetti della deliberazione, questo non ha ritenuto fosse opinabile e lo ha trasmesso e ha trasmesso naturalmente, se ha fatto questo prima passaggio, anche la conseguente nullità dell'atto; cioè vorrei capire se lei nel momento in cui ha ritenuto dover trasmettere l'atto come qui le viene indicato, nella comunicazione dell'atto ha trasmesso anche quanto recita questa deliberazione e cioè che l'atto di conferimento dell'incarico e del contratto risultava nullo, cioè ha detto "guardate ha detto l'Anac che c'è questo aspetto e di conseguenza" e di conseguenza torno sempre all'italiano che è una lingua bellissima, vero Angelo, ma c'ha anche degli effetti precisi nelle parole sennò uno può usare tutto quello che gli pare, no? Nel momento in cui io sto comunicando al soggetto questo, comunico anche che il suo contratto e l'incarico sono nulli, erano inconferibili e nulli. Quindi la prima domanda che le faccio è questa, nel momento in cui lei con un documento sicuramente avrà trasmesso all'Avvocato Piccinini questo aspetto, curare all'interno dell'amministrazione il rispetto delle disposizioni che lei conosce benissimo, che penso gli altri siano andati a leggere e abbiano compreso di che cosa si tratta

INTERVENTO DEL PRESIDENTE GIUSTINO MASCIOCCO

(fuori microfono)

INTERVENTO DEL COMMISSARIO GIORGIO DE MATTEIS

L'R.P.C.T. ovviamente... Presidente è insito nella deliberazione che se non è, se non l'R.P.C.T. o ovvio, no? Perché quello prevede la normativa e quello è insito nella trasmissione dei documenti, quindi l'Anac assume una determinazione, una, una deliberazione, lei di fatto adotta, da quello che ci ha prima detto, adotta il primo passaggio di questa deliberazione, cioè comunicazione al soggetto interessato di quanto pervenuto all'Anac. Ora la comunicazione comporta anche la trasmissione oltre che di questo aspetto anche, e ripeto sarebbe cosa gradita conoscere se all'interno della comunicazione lei ha anche trasmesso e quindi fatto propria sua come R.P.C.T. e comunicato al Presidente la causa di inconferibilità e la conseguente nullità dell'atto perché se lei glielo ha

trasmesso di fatto è come se gli avesse trasmesso anche la nullità dell'atto di conferimento dell'incarico, perché o trasmette tutto o non trasmette niente, perché sennò è abbastanza. Dopodiché che il TAR e il Consiglio di Stato, io ritengo che il TAR una ne piglia magari cento ne sbaglia, in questo paese succede, no, ci sono corsi, ricorsi, per carità, grazie a Dio si può ricorrere sulle decisioni, sugli atti amministrativi in questo caso, al TAR Lazio, naturalmente, questo sarebbe da ricorrere. Ma proprio perché sono convinto che lei adottando correttamente la misura prevista dalla deliberazione, abbia trasmesso questo aspetto, abbia trasmesso anche la nullità dell'atto. Quindi nel momento in cui hai trasmesso anche questo aspetto, di fatto, il Presidente è decaduto, e nel momento in cui il Presidente risulta decaduto ha tutto il diritto, perché molto sono andati a vedere per il TAR e per il Consiglio di Stato le visure che sono state adottate in riferimento ai ricorsi fatti anche su queste nomine. Quindi alcune dicono una cosa, alcune dicono un'altra, perché poi le fattispecie, molto spesso, sono diverse, quindi adottare una singola determinazione del TAR diventa, le dico Dottor Giannone è abbastanza opinabile, perché sugli stessi argomenti le posso dire che io ne ho trovate altre che dicono cose un po' diverse. Quindi come sempre, la stessa cosa ha una valutazione diversa in sede giurisdizionale, ma anche credo di non dire niente di nuovo in questo paese, mi pare una cosa così strana. Quindi premesso che la comunicazione che lei ha correttamente dovuto fare, ora lei mi dice che sta studiando, devo dire sinceramente sono molto perplesso del fatto che lei debba studiare cosa, nel momento in cui ha trasmesso questa determinazione, perché? Perché lei dice "tocca a me decidere", sinceramente io la vedo un po' forte come determinazione questa, "io devo decidere", perché se io devo decidere vuol dire che lei sta opinando, naturalmente, su ciò che l'ANAC ha determinato. E quindi siamo in una fase molto preliminare rispetto alla opinabilità che potrebbe accadere in sede TAR o Consiglio di Stato, per cui le domando a che titolo lei sta opinando nel momento in cui lo stesso Presidente avrebbe tutto il diritto e ha tutto il diritto, secondo me, proprio perché esistono alcune sentenze a favore di questi aspetti, altre magari dicono cose diverse, però esiste la possibilità che abbia ragione in sede giurisdizionale e glielo auguro, naturalmente, però la opinabilità la fa il Presidente che ha ricevuto questa determinazione, non la fa l'R.C.P.T., certo ma perché è giusto che lo faccia lui, ma perché lei si sta assumendo un ruolo che..., perciò le dicevo prima "arrogando", arrogando non significa essere arroganti, arrogare in italiano significa assumersi delle decisioni in maniera non propria, ecco. Dico bene Professore?

INTERVENTO DEL COMMISSARIO ANGELO MANCINI

Benissimo, ... (inc.)

INTERVENTO DEL COMMISSARIO GIORGIO DE MATTEIS

Questo è chiaro. Quindi io sono molto perplesso su questa cosa, perché poi, al di là di questo, negli

effetti, io qualche dubbio poi me lo pongo, se io fossi, come lo sono stato in altre sedi e come lo sono oggi, amministratore contestualmente al soggetto cui è stata erogata questa determinazione, qualche dubbiotto sulle determinazioni, sulle decisioni che si assumono, io me lo porrei, anche perché il Presidente, come tutti sappiamo, avendo avuto una splendida esperienza di recente, nella nomina effettuata dall'Architetto Balducci, con determina presidenziale, ha dovuto fare passo indietro, elegantemente Balducci lo ha tolto dall'impaccio dimettendosi, ma abbiamo capito tutti, le dico Dott. Giannone perché qua stavamo, quindi non è che ce lo siamo raccontato in altra sede, che è stata una cosa imbarazzante ascoltare le motivazioni per cui era stato nominato l'Architetto Balducci, e non ci torno perché, voglio dire, di fronte, per esempio, a determinazioni come queste, io se fossi nell'Avvocato Piccinini qualche problemino me lo porrei sugli effetti che produce, su ciò che può determinare e non soltanto sull'efficacia dell'atto, quanto determinandosi nella fattispecie, come era successo per Balducci, anche aspetti di carattere tecnico amministrativo e sostanzialmente di uso di denaro pubblico, perché, come lei sa molto meglio di me, 46 comuni... il 46 per cento è del Comune dell'Aquila, quindi siamo per la cosa potrebbe interessarci, magari, così di straforo, pagare il Presidente assumendosi quella determinazione, decidere di pagare e quindi determinare un problema che poi potrebbe avere degli effetti anche qualora l'atto non dovesse essere riconosciuto poi come valido, avere qualche piccolo problema anche in sede di Corte dei Conti. Quindi è chiaro che, e per il Consiglio di Amministrazione che assume, in quanto organo collegiale delle decisioni, e in quanto organo monocratico e presidente, nel momento in cui assume decisioni con determina, io qualche problemino, non sarei così semplicemente, come lei ha detto, in condizioni di legittimità assumere decisioni che comportano anche aspetti di carattere amministrativo e non solo ma anche aspetti di carattere finanziario. Quindi io dico, sinceramente, nel momento in cui lei correttamente ha dovuto riconoscere la validità dell'atto dell'ANAC, cioè la deliberazione che, se non sbaglio lei mi ha prima confermato di aver inviato tale comunicazione, se lei gliel'ha inviata, non gli hai inviato soltanto la comunicazione, è arrivata pure questa cosa dell'ANAC, ciccia, è arrivata questa cosa dell'ANAC che determina l'inconferibilità e determina la nullità dell'atto. Dopodiché lei sta studiando, abbiamo visto, ha preso delle sentenze del TAR, del Consiglio di Stato, io mi permetto di dire che magari ce n'è qualcuna che dice anche cose diverse da quelle che ha detto lei, come naturalmente può pensare che esistano, perché insomma, ricorsi di questo tipo credo che non siano stati pochi ma ce ne sono stati, quindi vi pongo tutta una serie di problemi tecnico-politico, nel senso siamo sicuri, e questo lo dico all'interno del Consiglio Comunale e lo dico all'interno di questa Commissione, siamo sicuri che gli atti che poi vengono assunti e che, comunque, riguardano il 46 per cento della proprietà, cioè il Comune, possano poi determinare dei problemi all'ente stesso, virgola, Comune. Uno. Due, nel momento in cui vengono trasmesse le determinazioni di fatto lei ha confermato, per la prima fase e

per quello che la riguarda, che l'ANAC ha assunto una determinazione che deve essere trasmessa, perché è tanto, sennò non glielo trasmetteva manco, cioè perché gli doveva trasmettere una cosa sulla quale io oggi dico non c'è nessun problema e può continuare a svolgere l'attività, non gliela trasmetto, aspetto di verificare poi, eventualmente, gliela trasmetto. Perché se gliel'ho trasmessa, ed è in quella prima fase la delibera dice "trasmetti e di fatto trasmetti la nullità", la nullità dell'incarico "e l'inconferibilità", e allora quel punto mi fermo e dico "scusate mi è arrivato questo pezzo di carta, caro Presidente, voglio vedere se ciò che è scritto risulta essere, come dire, compatibile con quello che io ritengo, con quello che sa studiando". Però nel momento in cui gliel'ho trasmesso io, se fossi Piccinini sarei molto più cauto e, se fossi in voi, che l'amministrate dal punto di vista tecnico e amministrativo, altrettanto cauto, perché mi porrei il problema e vedrei se nel frattempo, adesso se sia un'autosospensione, che sia... non lo so, questo rientra nell'ambito della sensibilità di ognuno. Però lì la sensibilità di ognuno è stata superata nel momento in cui lei, correttamente, quattro, cinque giorni fa, ha trasmesso questa cosa e da questo momento in poi per me risulta, a mio modo di vedere, qualche annetto di amministrazione ce l'avrei pure io, risulta che lei comunque ha preso atto, e non poteva fare diversamente e ha trasmesso quanto da quell'atto si evince. Ora siamo a un passo successivo. Io avrei dato seguito a quello che dice lei, se lei mi avesse detto "io l'ho ricevuta", opinabile, voglio vedere che cosa effettivamente c'è, prima di trasmettere questo atto mi prendo un pochettino di tempo, dopodiché gliela trasmetto, poi sarà Piccini che al momento in cui deciderà se, come e quando. Nel momento in cui è stata trasmessa, secondo me, Piccinini dovrebbe ragionare, e quindi anche l'amministrazione dovrebbe ragionare. Se io fossi, in questo momento, nel Consiglio di Amministrazione, non nel suo posto perché, francamente, non la invidio, ma anche nel Collegio dei Revisori, sarei molto accorto nel valutare la legittimità degli atti che, da questo momento in poi, dal momento della trasmissione, della comunicazione che lei ha fatto, verranno assunti. Starei molto, molto attento e per chi li assume, e chi per chi li valuta, e per chi, naturalmente, ne subisce le eventuali conseguenze. Ora che sia in positivo, che sia in negativo non mi interessa, stiamo valutando altri aspetti, ma siccome ci siamo già passati, ahimè, e questo è già accaduto, non so quanto lei ne abbia conoscenza, in un'altra condizione, per un altro motivo, ma con le stesse identiche motivazioni, e cioè della inconferibilità, perché non poteva essere conferito l'incarico perché c'era precedentemente qualcosa che l'impediva. Adesso è inutile... altro non so, perché a questo punto gradirei conoscere se, a questo punto, sono stati trasmessi gli atti, se gli atti sono stati trasmessi e, di conseguenza, si è avviato, contestualmente, l'efficacia dell'atto stesso. Non scherziamo perché su questo la deliberazione è stata trasmessa in quanto tale, l'efficacia dell'atto sta esercitando, ha cominciato a esercitare la propria efficacia e l'efficacia, alle prime righe è inconferibilità e nullità dell'atto attraverso la trasmissione stessa. Poi che lui ricorra io lo farei ieri, lo avrei fatto ieri, togliendo di

impaccio anche lui dalla necessità di assumere certe determinazioni, forse lui è stato, per alcuni aspetti, molto lineare e corretto e lo ha trasmesso subito. Magari se quello che ci ha detto oggi “voglio studiare e capire” lo avesse detto da subito, “fermatevi un attimo fammi vedere che sta a scrivere questo, dopodiché se ritengo glielo trasmetto e poi sarà lui che si determina”. Però mi permetto di dire che forse nella sua correttezza è stato...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE GIUSTINO MASCIOLCO

Grazie, grazie Consigliere. Sì, in particolare anche sulla seconda parte del comma 1, perché l'ANAC dà per scontato che l'R.P.C.T. fornisca ausilio all'ente nell'adozione dei provvedimenti consequenti. Cioè nel senso dà per scontato quello che dice il Consigliere De Matteis, cioè ovvero dichiara la inconfondibilità e lascia a lei la necessità di comunicazione, perché da quello che ho capito, l'ANAC non colloquia direttamente con il soggetto che è stato, no, individuato come incompatibile, ma colloquia con lei e in più fornire ... (inc.) dell'ente. Quindi se può rispondere a quello che dice il Consigliere De Matteis e quali sono gli atti di ausilio all'ente che lei ha messo in piedi

INTERVENTO DEL DOTT. RAFFAELE GIANNONE – R.C.P.T. DELLA GRAN SASSO ACQUA

Allora per quanto riguarda io non ho trasmesso il provvedimento perché qui la..., nel senso...

Intervento fuori microfono

(Inc. voce in lontananza)

INTERVENTO DEL DOTT. RAFFAELE GIANNONE – R.C.P.T. GRAN SASSO ACQUA

No, no, no, ho capito benissimo. Allora la delibera ANAC ha una lettera di trasmissione e, praticamente, è intestata non solo all'R.C.P.T. ma anche al Presidente. Quindi al Presidente gli è stata semplicemente comunicata, trasmessa, inviata, ma non gli è stato inviato un provvedimento di decadenza, che spetta solo all'R.C.P.T. decidere. Quindi gli è stato comunicato perché era nella lista delle persone a cui andava inviata la delibera, e tra queste, nella lista a cui andava inviata la delibera, erano anche i soci, i comuni soci. Quindi l'hanno inviata alla PEC della Gran Sasso Acqua S.p.A., perché è quella che conoscevano, con la preghiera di estenderla a tutti quanti. Quindi di estenderla al Presidente, perché ne deve avere contezza perché, naturalmente, altrimenti non decorrono i termini per impugnare la delibera, sono 60 giorni. Quindi lui nel doveva avere contezza e gli è stata inviata per averne contezza. Ma non gli è stato inviato il provvedimento di decadenza, che è ANAC, che la ANAC stessa dice all'R.P.C.T. fai i...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE GIUSTINO MASCIOLCO

Comunica, non fai

INTERVENTO DEL DOTT. RAFFAELE GIANNONE – R.C.P.T. GRAN SASSO ACQUA

Dice “comunica e fai il promemo...”, dice “contestare la causa di inconferibilità ai sensi dell’art. 1, ai sensi dei commi 1 e 2 dell’articolo...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE GIUSTINO MASCIOLCO

...(Inc. fuori microfono) di comunicare

INTERVENTO DEL DOTT. RAFFAELE GIANNONE – R.C.P.T. GRAN SASSO ACQUA

No, no, allora guardate il punto numero 3

INTERVENTO DEL PRESIDENTE GIUSTINO MASCIOLCO

Ah il tre, va bene, sì

INTERVENTO DEL DOTT. RAFFAELE GIANNONE – R.C.P.T. GRAN SASSO ACQUA

Contestare, eh ok, io lo devo contestare

INTERVENTO DEL PRESIDENTE GIUSTINO MASCIOLCO

Vabbè sennò l’articolo 18 però quello è

INTERVENTO DEL DOTT. RAFFAELE GIANNONE – R.C.P.T. GRAN SASSO ACQUA

Signori non si può, non è che arriva una lettera e quella chi la riceve, praticamente, è Cassazione, deve essere contestata la stessa ANAC dice che io devo fare un provvedimento di contestazione e, credo, almeno che io non sia un passacarte, che mi sia, credo concessa un attimo di riflessione, a meno che, altrimenti che ci sta a fa’ l’R.C.P.T., cioè se deve prendere una cosa e la deve posare dall’altra parte e è tutto deciso, evidentemente c’è qualcosa che non torna. A parte la bizzarria della Legge, come diceva il Consigliere non è solo questa la bizzarria ma sono anche altre, ok, però per questo minimo c’è. Allora perché ci sono le sentenze del Consiglio di Stato e del TAR? Perché, in effetti, è un po’ contorta la procedura stabilita dalla Legge Severino, per usare un eufemismo, è contortissima. Quindi, chiaramente, c’è voluta la giurisprudenza per capire bene qual è l’architettura. Quindi su questo io mi sentirei, non sicuro, perché, chiaramente, qualsiasi sentenza può essere

sovvertita dalla sentenza successiva, ci può stare il Consiglio di Stato a sezioni unite e quanto altro. Io non ho trovate sentenze contrarie a queste, ne ho trovate tre a favore, recentissime, l'ultima è del 2022, quindi recentissima. Quindi è chiaro che la cautela c'è, come in tutte le cose amministrative la cautela ci deve essere, naturalmente però, come amministratore, non si può, mentre a livello giurisprudenziale ci può essere incertezza nell'interpretazione, ci deve essere incertezza per quanto riguarda la gestione di un'azienda, poi si deve decidere se una cosa la si può fare o non la si può fare. Quindi con tutti i dubbi che uno ha, con tutti i dubbi che conserva, io non credo che, voi siete amministratori, in tutte le cose che fate siete certi al cento per cento che sia legittimo, in Italia non è certo niente. Quindi è chiaro che, naturalmente, assumendo...

Intervento fuori microfono

Mi permetto di dire che se fosse così io non ci andrei mai nel Consiglio Comunale, perché se non ho la certezza che quello che mi hai portato sia cosa legittima ...(inc.)

INTERVENTO DEL DOTT. RAFFAELE GIANNONE – R.C.P.T. GRAN SASSO ACQUA

Allora noi su questo, naturalmente, abbiamo, riteniamo che la Giurisprudenza consolidata fino a questo momento, consolidata, io non ho trovato sentenze contrarie, se ci sono, naturalmente le accolgo e mi fate un piacere se me le mandate, perché mi aiutano a decidere, in questo momento io ritengo, perché io devo dare un consiglio all'amministrazione, ritengo che al momento l'amministrazione operi nella legittimità. Tra l'altro per fortuna, la stessa ANAC, dice che, per il principio del funzionario di fatto, dell'amministratore di fatto, gli atti assunti dalla Gran Sasso Acqua S.p.A., anche per loro certa, nella loro per certa nullità della inconfondibilità della carica, erano salvaguardati. Quindi su questo, per lo meno, abbiamo qualche cautela in più. Quindi il provvedimento va ancora istruito e insomma lo faremo nei tempi molto brevi perché non ci può stare questa incertezza

INTERVENTO DEL PRESIDENTE GIUSTINO MASCIOCCO

Ok, abbiamo capito qual è la posizione, appunto, dell'R.C.P.T., se ci sono...

Intervento fuori microfono

Prima lo facciamo ...(inc. voce in lontananza)

INTERVENTO DEL PRESIDENTE GIUSTINO MASCIOCCO

La Commissione può soltanto consigliare al Presidente Piccinini di prendere coscienza della

problematica e, eventualmente, permettere all'R.C.P.T. di prendere le decisioni senza che lui continui, nel periodo in cui lei prende le decisioni, rimanga nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione. Questo potrebbe essere un fattore di trasparenza a tutela sua, del Presidente Piccinini, e dell'R.P.C.T. che dovrà prendere, anche se come diceva, non abbiamo nessun dubbio sul fatto che lei non si farà condizionare da nessun tipo di pressione esterna

INTERVENTO DEL DOTT. RAFFAELE GIANNONE – R.C.P.T. GRAN SASSO ACQUA

Solo dalla mia coscienza

INTERVENTO DEL PRESIDENTE GIUSTINO MASCIOLCO

E va bene. Questo qui va bene, anche se permane il fatto che questa Commissione si debba continuamente riunire su problemi di legittimità, come ha sollevato anche il Commissario De Matteis, continuamente su delle forzature rispetto a, se gli R.P.C.T. operassero anche in maniera autonoma prima della pronuncia dell'ANAC, perché potrebbe essere, cioè sarebbe opportuno. Poi il Collegio dei Revisori ci ha detto che, molto probabilmente lui riterrà di convocare il Consiglio di Amministrazione e in quella sede proporrà, cioè voglio dire chiederà spiegazioni

Intervento fuori microfono

... (Inc.) l'assemblea dei soci

INTERVENTO DEL PRESIDENTE GIUSTINO MASCIOLCO

E in caso l'assemblea dei soci. I Consiglieri Comunali oggi hanno questa informazione e sono liberi poi di proporre o mozioni di ordine in Consiglio Comunale, adesso sappiamo qual è la situazione, o si può, in Consiglio Comunale proporre delle mozioni affinché il Sindaco, poi, possa prendere, perché poi è il Sindaco, non è nemmeno il Presidente della..., il nostro Sindaco è il Presidente dei sindaci...

Intervento fuori microfono

No

INTERVENTO DEL PRESIDENTE GIUSTINO MASCIOLCO

No, non è... fa parte dell'assemblea

Intervento fuori microfono

No, mi sembra che sia Paolo Federico?

INTERVENTO DEL DOTT. RAFFAELE GIANNONE – R.C.P.T. GRAN SASSO ACQUA

No, il Presidente dell'Assemblea è ... (inc. voci sovrapposte)

INTERVENTO DEL PRESIDENTE GIUSTINO MASCIOLCCO

Quindi aspetteremo, aspetteremo le sue determinazioni sapendo qual è, perché ce lo ha detto, qual è il suo orientamento. Grazie. Prego, prego Romano

INTERVENTO DEL COMMISSARIO PAOLO ROMANO

Io avrei voluto sentire anche il Segretario Generale perché credo che sia... ma non perché c'entra qualcosa, perché è giusto anche poter esprimere un parere. Io vorrei ricordare alla Commissione...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE GIUSTINO MASCIOLCCO

Poi glielo chiederemo al Segretario

INTERVENTO DEL COMMISSARIO PAOLO ROMANO

Vorrei ricordare alla Commissione, lo dicevamo proprio poco fa, forse lei Segretario, anzi sicuro, non c'era. Qualche tempo fa facemmo una conferenza stampa con delle orecchie d'asino. Quelle orecchie d'asino erano la testimonianza di quanto si disse in una Commissione di vigilanza sull'inconferibilità di Paolo Federico e, alla fine, arrivò l'ANAC che decretò tutto quello che decretò e ci furono delle conseguenze

INTERVENTO DEL PRESIDENTE GIUSTINO MASCIOLCCO

Ce lo disse l'allora Segretario Generale

INTERVENTO DEL COMMISSARIO PAOLO ROMANO

Esattamente, c'era allora la Macrì. Allora dato che la contestazione è giusta, ma la preoccupazione è altrettanto legittima, quello che diceva il collega De Matteis credo che non vada trascurato, ma vada immediatamente e velocemente analizzato. Le dico anche il perché. Perché tutto questo procedimento dell'ANAC parte, non dalla politica o da una situazione di prevenzione che è stata fatta all'interno degli enti, ma parte da un cittadino, in questo caso da un Segretario Sindacale dell'UGL, Roberto Bussolotti, almeno da quello che abbiamo appreso dalla stampa, che preoccupato dell'iter del ramo d'azienda del ... (inc.) servizi, dice "vediamo che cosa succede". Perché? Perché tutti quanti parlavano del periodo di raffreddamento, ma nessuno ha voluto ascoltare le motivazioni che poi, realmente,

l'ANAC ha sviscerato in tutti i suoi termini. Ora dato che la GSA si trova a dover affrontare delle tematiche rilevanti, il secondo stralcio lo sappiamo tutti come sta, io mi chiedo quali possono essere le conseguenze, su un atto di questa natura, con deliberato che è chiaro, come diceva Giorgio De Matteis, sulle decisioni che la GSA dovrà prendere, perché la preoccupazione è tanta. Abbiamo anche delle riserve, lo sappiamo tutti quello che sta succedendo, e la preoccupazione non può essere..., la preoccupazione è tanto e quindi anche da parte vostra ci deve essere una celerità, perché la certezza del Diritto, è una certezza dell'azione della stessa società sulle decisioni da prendere. Grazie

INTERVENTO DEL PRESIDENTE GIUSTINO MASCIOLCCO

Io le volevo sottolineare soltanto l'aspetto, cioè ascoltato la Commissione che rappresento, questi sono i Capigruppo del Consiglio Comunale, cioè nessuno, diciamo, ha preso, cioè in maniera pretestuosa, la situazione, ma tutti hanno l'idea che questa problematica va risolta e non la si può risolvere con una mandragata, come direbbe il buon Proietti, perché? Perché interessa a tutti, interessa a tutto il Consiglio Comunale, quindi a tutti i gruppi consiliari, che la Gran Sasso Acqua sia tutelata, perché a noi interessa questo. Non interessa chi la gestisce, a noi interessa che la Gran Sasso Acqua venga tutelata e che possa svolgere il suo servizio per quanto riguarda i cittadini. Grazie e buona giornata

La seduta viene sciolta